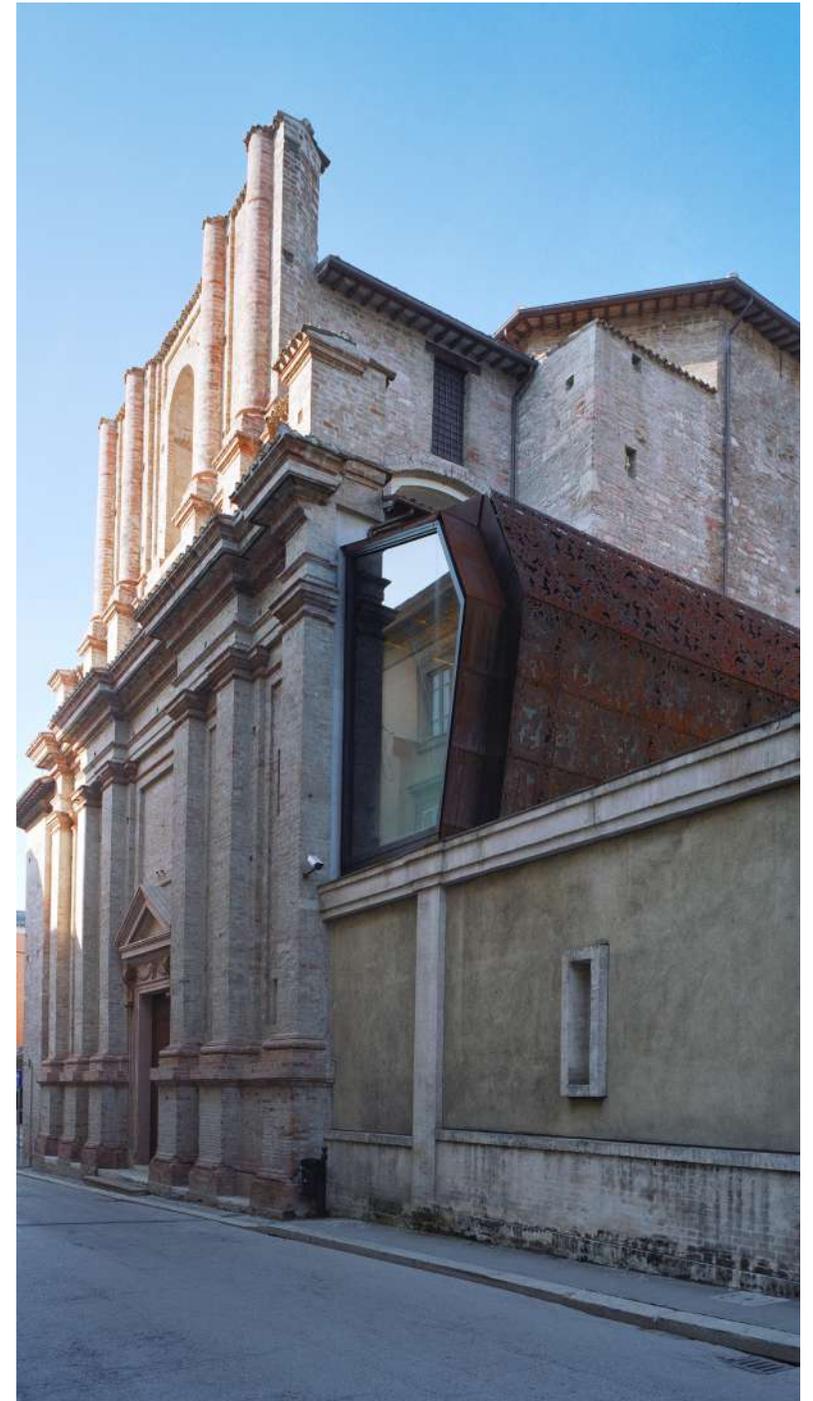


# **Museo d'arte Contemporanea nell'ex Chiesa dell'Annunziata a Foligno**

**Nuove prospettive per una fabbrica non finita**



**Localizzazione:** Foligno (Pg) | 2007 - 2014

**Committenza:** Comune di Foligno - Servizio Beni Culturali

**Importo lavori:** 3.791.243,27 euro **Superficie:** 837 mq

**Progettisti:** Progettazione architettonica capogruppo Guendalina Salimei;

Progettazione strutturale Ing. M. Traversari, Ing. L. Mezzadri; Progettazione impiantistica Ing. B. Natile, Ing. P. Saraceni;

Direzione lavori Arch. Guendalina Salimei con direttore operativo Ing. M. Traversari, Arch. V. Vallesi, Arch.R. Quadrella (sicurezza); coll. L. Pergolesi; Impresa esecutrice: Monacelli Costruzioni

**Fotografie:** Luigi Filetici

#### **Premi:**

- Vincitore di concorso I premio
- Premio In/Arch Marche 2020 - 1 premio
- Finalista Perspective Forum 2015 nella sezione "The plan Award"
- Finalista World Architecture Festival 2011 sezione new/old
- Candidato alla Medaglia d'oro 2012 - Sezione riuso

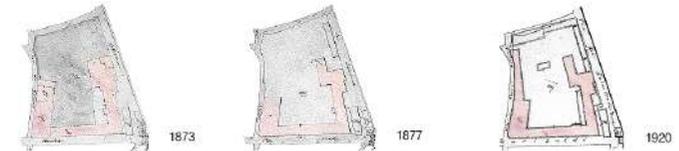
#### **Pubblicazioni principali:**

- De Simone I., Museo d'arte contemporanea nell'Ex Chiesa dell'Annunziata a Foligno. EdilStampa
- <http://www.architetturecontemporanee.beniculturali.it/architetture/index.php>
- SALIMEI G., Recupero dell'Ex Chiesa dell'Annunziata a Foligno (PG) in museo d'arte, in Progettare e Costruire in Acciaio a cura di Marco Breccolotti e Cralo Alberto Beffa - Editore Il Formichiere, Foligno 2018, pp. 276-279
- Restauro e riuso dell'ex chiesa dell'Annunziata, in Italian High design and high technology. Ed. Listlab, 72-73
- Progetti e Concorsi n° 15 2012 – Aprile pag. 1
- AA.VV., Stato di necessità. Edizioni Architettando, Cittadella (VI) 2012. p.188-193
- SALIMEI G. (2012- 2° ed. 2014), City Landscape. Bari:Illos Editore
- AA.VV., Le quattro stagioni – Architetture del Made in Italy, Mondadori Electa, Milano 2012, p. 186
- Priori G. (eds) 100 Progettisti italiani a cura di. Dell'Anna Editori, Roma 2013 - p. 546-549
- AR Bimestrale dell'Ordine degli Architetti di Roma, 108/2013, Prospettive Edizioni, Roma 2013, p. 34
- Sacchi L. (eds), Italia en Mexico. Architetti Romani opere recenti. Prospettive ed., Roma 2013 p. 145-157
- Cavera L., Nuove chiavi di lettura per l'esistente, Interior Design 2014, 1: p. 56
- Salimei G. Città-paesaggio: architetture di relazioni in Architettura e Paesaggio. Atti del congresso di Genova (eds) Pisani M., Il Formichiere ed, Foligno 2013. pp. 74-75
- Bizzotto R. (eds), Yearbook01 – architetti romani nel mondo 2013/14, Roma: Prospettive ed., 2015 p. 120-121

#### **Esposizioni:**

- Perspective Forum 2015 nella sezione "The plan Award" 13° Mostra internazionale di Architettura nella sezione "Le architetture del made in Italy" del Padiglione Italia per la XXI Biennale di Venezia, 29/08 - 25/11 2012
- Mostra "Stato di Necessità" - 4° rassegna di opere di architettura con il progetto "Museo d'arte contemporanea nell' ex chiesa dell'Annunziata" – Cittadella (PD) 19 Maggio - 1 Luglio 2012
- World Architecture Festival 2011 sezione new/old

## INQUADRAMENTO STORICO

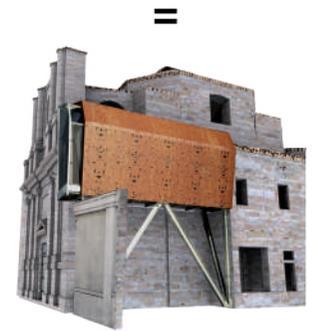
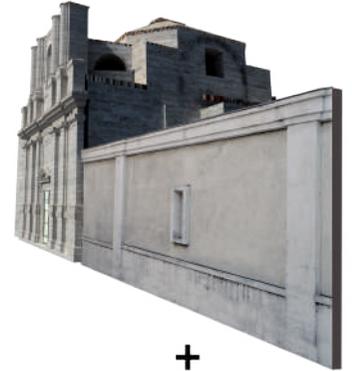
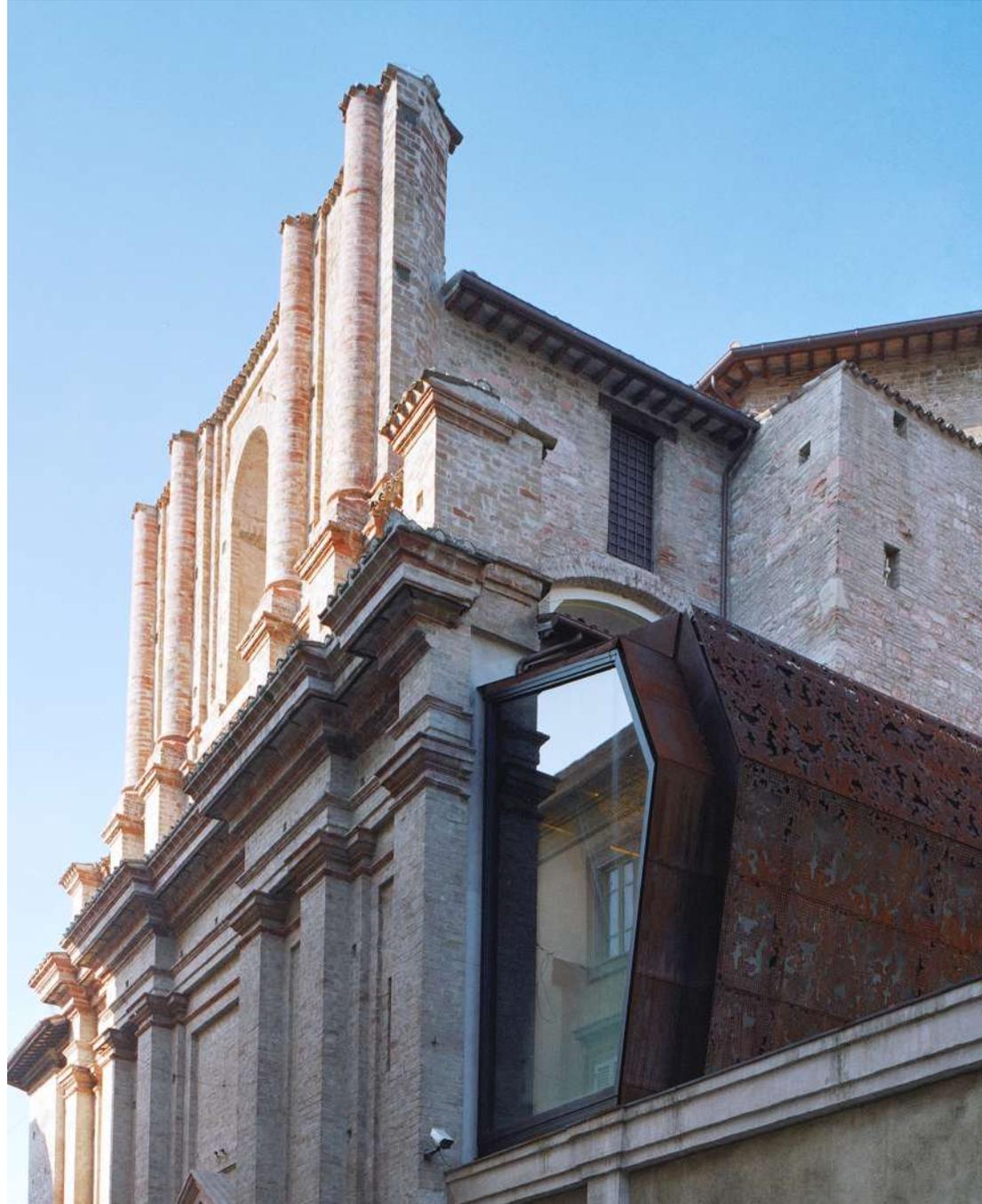


Planimetria di Foligno del XIX secolo di G.Rossi, 1820; zoom dell'area di progetto. Il complesso costruito nel tardo XVIII ha subito negli anni diverse trasformazioni

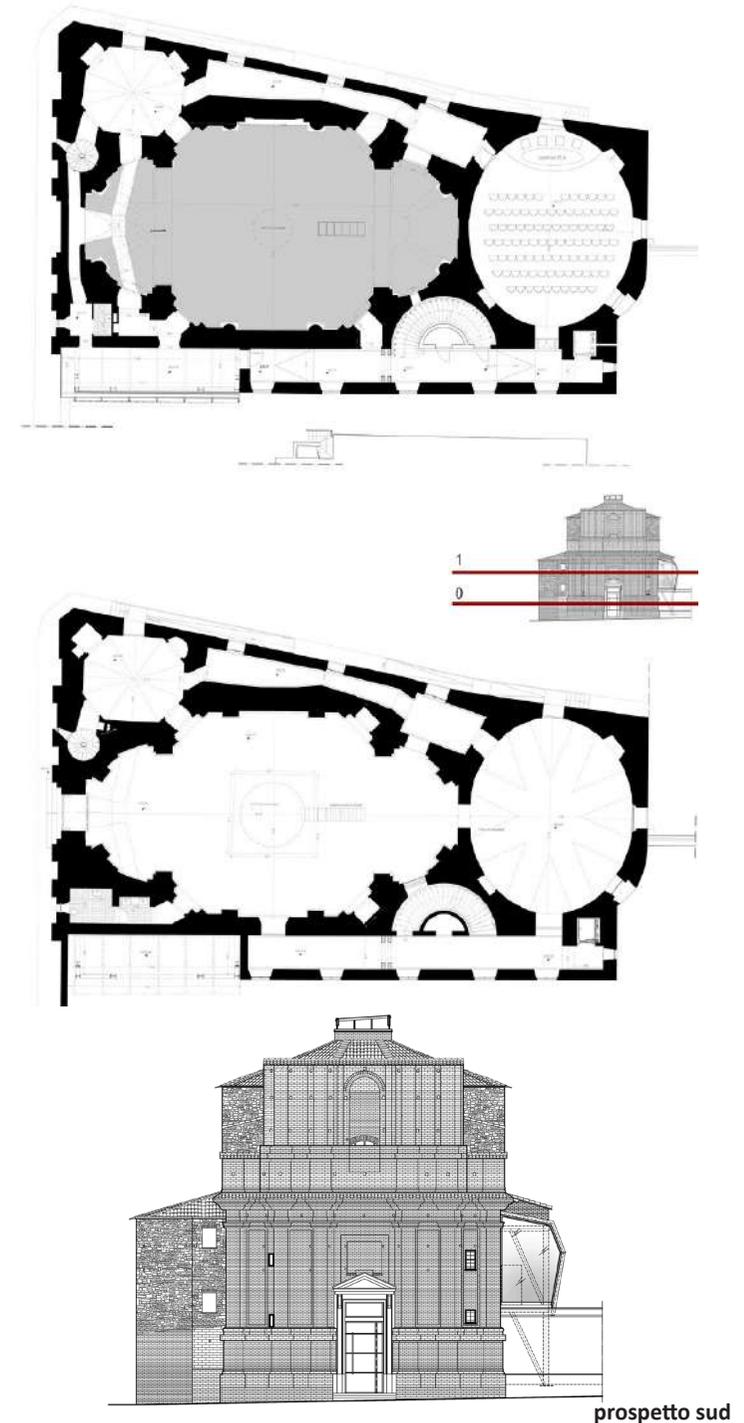
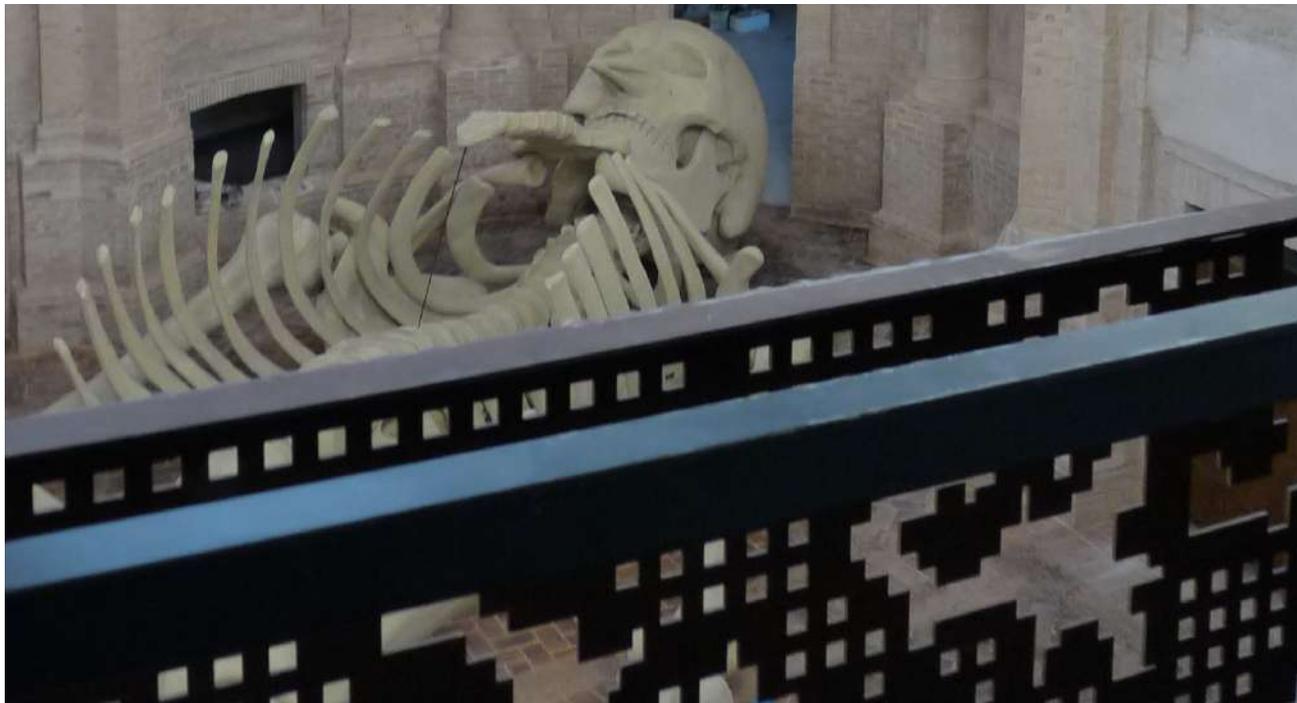
## LA CHIESA | ANTE OPERAM



IL PROGETTO - L'ESTERNO DELLA CHIESA



L'edificio dell'ex-Chiesa dell'Annunziata a Foligno non ha avuto vita fino al progetto di riuso che la vede oggi protagonista come Museo di Arte Contemporanea. La Chiesa, progettata intorno al 1765 dall'architetto Carlo Murena, non fu mai terminata e molti furono gli usi impropri che se ne fecero con il passare del tempo fino al completo abbandono e degrado causati dall'incredibile demolizione di un'ala della chiesa nel 1980 e dai danneggiamenti del sisma del 1997. Si configura come un "cantiere" del '700 che racconta, nella sua essenzialità, la sua memoria, le tecniche costruttive dell'epoca e narra la spazialità dell'interessante struttura originaria. L'impianto planimetrico richiama un'architettura scavata, costituita da un'aula principale a forma allungata, sovrastata da un'ampia cupola in muratura e da un deambulatorio che caratterizzato da un andamento irregolare circonda l'aula, consentendo una sequenza di affacci sulla spazialità dell'aula principale e sulla cupola. La valorizzazione e l'esaltazione di questo spazio, non finito, è alla base del progetto di riuso e trasformazione dell'ex Chiesa in Museo.





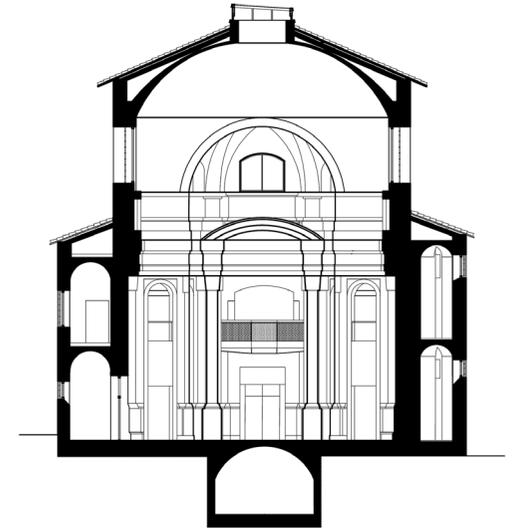
L'introduzione di alcuni elementi nuovi, capaci di ridare vita e nuovi significati alla fabbrica nel suo insieme, diventano funzionali a questa idea, risolvendo sia la problematica strutturale dell'edificio, con riferimento alla necessità di riparazione e miglioramento sismico e di trasformazione funzionale al nuovo uso del Complesso come Museo e rappresentano così il passaggio del nostro tempo.

Un nuovo volume reinterpreta la forma originaria della Chiesa, completando così la deambulazione anulare al primo piano, con un ruolo di completamento della scatola muraria. Costruito da una struttura di metallo è appoggiato su puntoni in acciaio e rivestito da una scocca in metallo corten, traforata con un disegno irregolare, esso reinterpreta in chiave contemporanea la tessitura dei mattoni e, smaterializzando l'incombenza muraria, crea un gioco di luci inatteso.

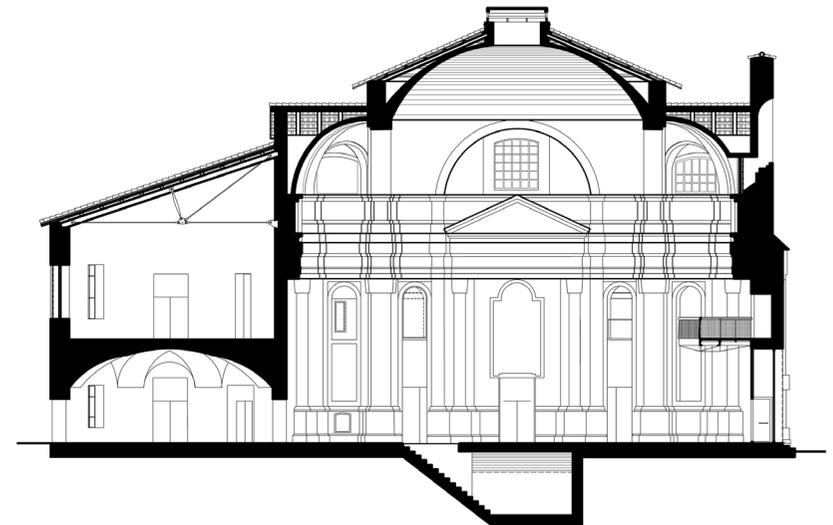
Quest'elemento durante le ore notturne, diviene una vera e propria "lanterna magica" rappresentando anche un segnale per il Complesso, che racconta alla città di Foligno la sua rinascita.

Concorrono a rendere possibile questa nuova vita anche altri elementi che, sempre necessari al miglioramento statico dell'edificio, divengono, ancora una volta, occasione di inserti di architettura contemporanea: una nuova cupola in ferro che, attraverso fibre di carbonio consolida e sostiene la cupola originaria; una serie di profilati in ferro che supportano tutte le aperture del deambulatorio sull'aula principale; una sequenza di capriate in ferro e legno che sostituiscono le precedenti per l'aula ellissoidale ed infine una passerella che, collegando al primo piano le due parti della fabbrica (forse un oratorio, alle spalle dell'aula magna), diviene elemento di integrazione tra l'antico e il nuovo, punto di osservazione privilegiato dell'intero spazio e della imponente scultura "Calamità Cosmica" di G. De Dominicis collocata nell'aula principale.

sezione trasversale



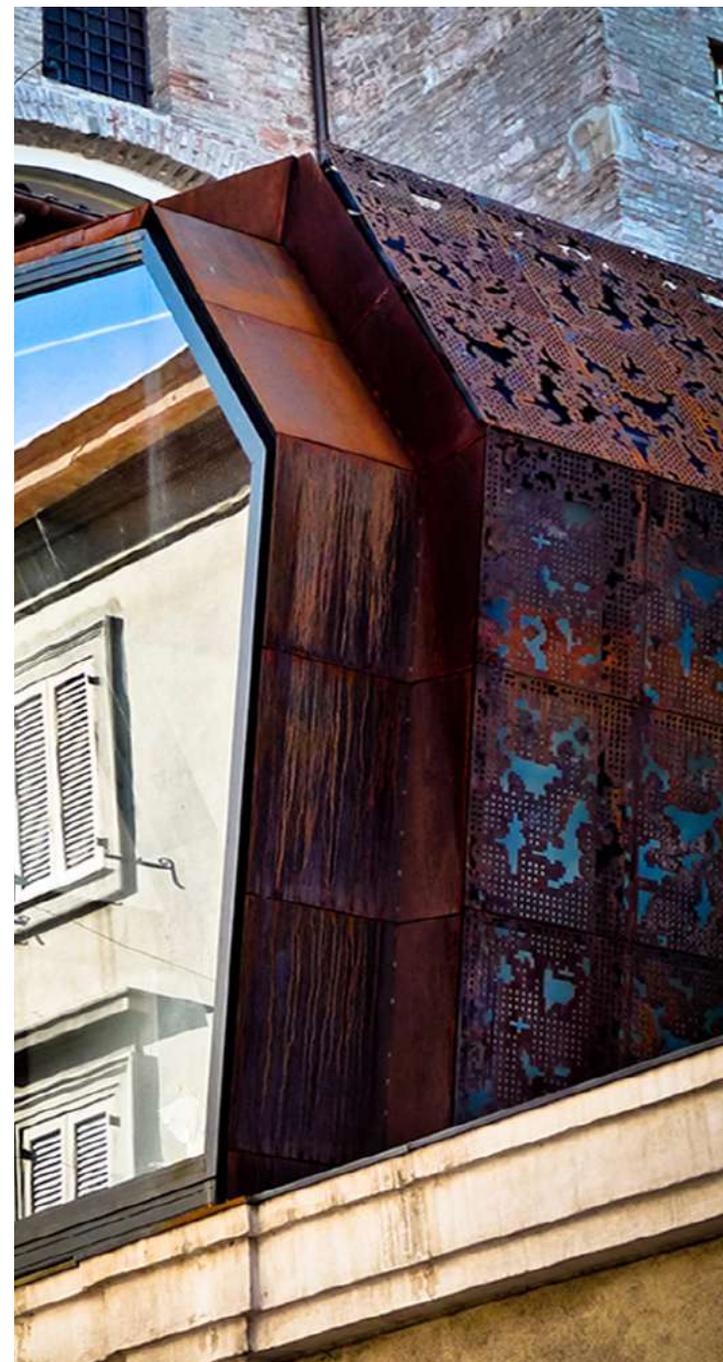
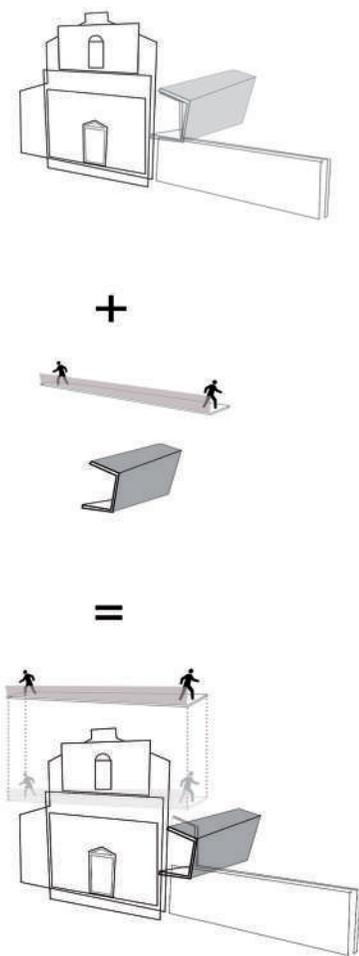
sezione longitudinale



IL PROGETTO - L'INTERNO DELLA CHIESA E LA PASSERELLA



# IL PROGETTO DEL CORPO ESTERNO IN ACCIAIO



interno del nuovo elemento in acciaio



